DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Telefoni 66476 - 66437 - 66438 - 66439

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1750
Un semestre . . . L. 900
Sostenitore L. 1500

Sped. in abbon. postale - Conto corr. post. 1/29795

PUBBLICITA' per ogni millimetro di colonna Commerciali L. 9 Cinematografici L. 30 Cronaca L. 40 Necrologie L. 30 - Finanziaria [illegible] - Pagam. anticipato. Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (SPI) Via Dosso Pasti 9 (già via del Parlamento) Roma Tel. 61 37 - 6

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lo squadrista Otelli, il quale malgrado le smentite ufficiali era effettivamente colonnello dell'Esercito, è stato arrestato ieri.

ANNO XXII (Nuova serie) N. 136 | MARTEDI 12 GIUGNO 1945 | Una copia L. 3 - Arretrata L. 6

L'ACCORDO PER TRIESTE

Salutiamo l'accordo raggiunto per Trieste tra il Maresciallo Tito e il Maresciallo Alexander, e lo salutiamo per un semplice e fondamentale motivo di politica interna e di politica internazionale. Questo accordo mette fine, nel modo più radicale alle campagne d'allarme e di provocazione che vennero condotte qui a Roma (il resto d'Italia ha una posizione molto più seria) dando come sicuro lo scoppio alle nostre frontiere orientali di un conflitto armato tra forze anglosassoni e forze jugoslave, conflitto che avrebbe dovuto essere il preludio di altre catastrofi. Speriamo che sulla base di questo episodio il pubblico intelligente incominci a capire che esistono elementi irresponsabili e provocatori i quali cercano urtando i nervi degli italiani con notizie false e campagne allarmistiche di prendersi giuoco di loro e di peggiorare la posizione internazionale del nostro paese.

Detto questo, non possiamo non aggiungere che l'accordo come tale non può essere accolto dagli italiani con piena soddisfazione. E' soddisfacente una cosa, e cioè la dichiarazione che la questione delle frontiere rimane impregiudicata fino a ulteriori trattative. Rimane però, come elemento negativo di estrema gravità, che nell'accordo noi siamo, come governo e come Stato italiano, formalmente assenti, il che ha un grandissimo valore di principio e pratico, e lo ha naturalmente, a nostro danno. Noi paghiamo in questo modo la impostazione errata data alla questione di Trieste da quella parte dei dirigenti dell'opinione pubblica che non pose questa questione e non la trattò partendo da una chiara visione degli interessi del paese, ma unicamente si gettò su di essa a scopo di agitazione nazionalistica e per una speculazione di politica interna.

Tutti sanno che noi abbiamo sempre sostenuto la necessità di trattare la questione di Trieste e delle frontiere orientali direttamente con gli organismi dirigenti e con gli uomini della nuova Jugoslavia democratica. La trattativa diretta qualunque avesse potuto esserne il risultato, era prima di tutto un'affermazione di autonomia politica del nostro paese. Nessuna trattativa diretta, però era possibile nell'ambiente artificialmente creato a Roma con le campagne nazionalistiche tessute di menzogne che oggi a poco a poco si vanno smascherando. Non era possibile che il governo italiano trattasse con un governo che la stampa italiana insultava chiamandolo «hitleriano». Non era possibile parlare con Tito quando nessuno (diciamo nessuno!) dei dirigenti politici italiani aveva sentito il dovere almeno di esprimere a Tito la riconoscenza del popolo per il tributo di sangue pagato dai suoi uomini per cacciar da Trieste i tedeschi e invece si rispolverava, proprio nel momento in cui Trieste veniva finalmente liberata dal giogo tedesco il grido di dolore» di un re il quale si preparava a fare una guerra.

La conseguenza è stata che abbiamo perduto l'occasione di affermare la nostra autonomia politica conducendo noi in contatto con le popolazioni triestine, una amichevole conversazione con la nuova Jugoslavia e coloro che pò sono essere interessati a che noi manifestiamo la nostra autonomia il più tardi che sia possibile hanno registrato un facile successo. Lo scioccio e gretto nazionalismo ha giocato ancora una volta contro gl'interessi della nazione.

Qui è il nostro interesse fondamentale come nazione, oggi, e quale deve quindi essere l'obiettivo fondamentale della nostra politica estera? Quello di far riacquistare al più presto al nostro paese piena libertà e indipendenza nel campo interno e in quello organizzazione internazionale di sicurezza alla quale il nostro popolo dedicata ardentemente di essere ammesso. Questo obiettivo deve essere perseguito e raggiunto senza minare nessuno dei grandi paesi alleati e in pieno accordo con essi tenendosi però conto della realtà della nostra situazione e quindi dando la prova che abbiamo la capacità di affrontare e risolvere con calma pacificamente con liberi accordi tra gli interessati tutte le questioni particolari che ci riguardano.

La questione di Trieste è una di queste questioni particolari e deve venire affrontata e risolta pendendola nella visuale degli interessi generali di tutto il paese e non in modo che comprometta il soddisfacimento di questi interessi non in modo che tenda a prolungare col pretesto che noi dovremmo essere «difesi» non si sa da chi quell'occupazione alleata di tanta parte d'Italia contro cui noi non protestiamo in nessun modo ma che vogliamo rapidamente ridurre ed eliminare.

Certo la questione di Trieste è fra tutte la più difficile a risolversi. Essa comporta revisioni concessioni compromessi ricerca di soluzioni nuove e così via. Ma che interesse abbiamo noi a che per esempio queste concessioni vengano ricercate e fatte da altri e non liberamente trattate da noi stessi come popolo libero e consapevole della sua situazione? Quello che avremo riveduto di scusso e concesso noi ci varrà in internazionalmente per stabilire legami di amicizia con popoli coi quali dobbiamo essere amici e per rialzare il nostro prestigio. Quello che sarà deciso all'infuori di noi varrà soltanto nella migliore delle ipotesi a stabilire su di noi antipatici protettorati più pesanti e più umilianti di qualsiasi altra cosa.

E' vero, l'accordo testè firmato a Belgrado riguarda soltanto i rapporti, in quella zona, tra due eserciti alleati. Ma le nostre considerazioni valgono per il fondo stesso della questione e perciò non ci è parso inopportuno il farle.

Le forze jugoslave si spostano

verso le zone segnate dall'accordo

TRIESTE 11 — A quanto informa il corrispondente speciale della *Reuter* da Trieste Desmond Hughe le truppe del maresciallo Tito erano intente ieri sera a caricare i loro equipaggiamento e si preparavano a lasciare la città e la zona circostante. Il governo militare alleato si accinge a collaborare con l'amministrazione civile già istituita da Tito.

Il problema più grave per gli jugoslavi è rappresentato dalla deficenza di mezzi di trasporto. Le divisioni britanniche e neozelandesi hanno offerto il loro aiuto e la divisione indiana ha già ricevuto richieste per collaborare.

Tutto il materiale (degno di un giornalistico dell'ex-agenzia Stefani» è stato requisito dagli jugoslavi avendo la «Stefani» sempre temuto un atteggiamento nettamente filofascista e contrario agli interessi alleati. Le truppe del maresciallo Tito hanno inoltre confiscato per lo stesso motivo le proprietà di altre tre ditte e la sede di un giornale. Le autorità militari britanniche non interferiscono in tali provvedimenti chiesti dal comitato di liberazione.

LA CRISI DEL GOVERNO ANCORA INSOLUTA

Le riunioni di oggi saranno decisive?

Nel pomeriggio di ieri si è avuto l'arrivo a Roma della delegazione del nord coi rappresentanti del C.L.N. Centrale.

Sono convenuti nella sede di piazza SS. Apostoli Togliatti e Negarville, Nenni e Romita, Lussu e La Malfa, Pertini e Cevolotto, Cattani, Brosio e Casalindro, Scelba e Jacini.

La delegazione del nord era così composta: Morandi socialista, Brusasca democristiano, Ugolini comunista, Affrini liberale, Jori socialista, Solizzoni democristiano, Migliorini [illegible].

Morandi per conto del C.L.N.A.I. ha riferito di un lungo informando sulla grave impotenza politica del recente convegno dei C.L.N. regionali tenutosi a Milano. Sono stati due giorni di fattive discussioni volte nella più completa serenità e da esse è emersa la sensazione netta che nessun partito può staccarsi dal C.L.N. senza compromettere gravemente il sorgere della democrazia in Italia.

Morandi ha proseguito informando i presenti sul preso mandato affidato alla delegazione dal convegno dei C.L.N. Si richiede una immediata soluzione della crisi perchè il prolungarsi di essa incomincia a pesare sul Paese e perchè molti problemi capitali come la sistemazione dei partigiani in seguito al loro disarmo, la disoccupazione, la riattivazione delle industrie [illegible] non possono trovare una soluzione.

Questi sono particolarmente urgenti: politicamente essere esaminati e risolti solo quando si avrà un governo che dia sicurezza al sud non meno che al nord.

Morandi ha affermato ampiamente la più ampia collaborazione del nord con il resto d'Italia, congiunzione che dovrebbe avvenire prima non della fusione del C.L.N.A.I. col C.L.N.

Ultimando la sua relazione Morandi ha detto: «Non bisogna rinviare ancora la formazione del governo se non si vogliono compromettere le basi vitali della democrazia italiana. Noi non siamo venuti con la soluzione in tasca. Intendiamo portarvi un contributo ma non un governo».

Dopo Morandi ha preso la parola Brusasca il quale ha letto noti articoli elaborati dal convegno del C.L.N. Milanese.

I lavori sono in tre punti: Nord sud d'Italia costituiscono una sola realtà inscindibile. L'Italia è una e per questa unità si sono immolati i patrioti combattendo contro l'invasore tedesco. I C.L.N. del Nord hanno approvato la direttiva delle delegazioni a Roma con il quale si sono le funzioni consultive del C.L.N. Ma questa funzione non deve intendersi — afferma Brusasca — in senso passivo perchè i C.L.N. oggi rappresentano l'unico organismo che esprima la volontà popolare e quindi può in determinati casi essere l'elemento propulsore di azioni necessarie a superare le esigenze che man mano si manifestassero.

Infine il Nord intende stabilire una collaborazione sincera e profonda col resto della penisola offrendo i frutti dell'insurrezione a tutta l'Italia.

Brusasca ha poi reso noto che l'Italia del Nord chiede a sua volta però che sia fatto cessare immediatamente il disagio provocato dal prolungarsi della crisi perchè oltre alla sfiducia che ciò determina nelle masse vi sono anche le giornaliere difficoltà che sorgono nei rapporti con gli alleati e che non trovano alcuna soluzione.

Il rappresentante democristiano ha così concluso: «Se dovessimo ritornare nel Nord a dire che non c'è via d'uscita lo sgomento diventerebbe preoccupante. Dateci la possibilità di ritornare al nord con la coscienza d'aver contribuito con voi a salvare il paese».

E' intervenuto quindi nella discussione Pietro Nenni il quale ha proposto per la rapida soluzione della crisi che i sei segretari dei partiti si riuniscano alle ore 8 di oggi per trarre le conclusioni che saranno riferite questa sera alle ore 18 al Comitato in seduta plenaria.

Lussu ha approvato la proposta di Nenni.

De Gasperi ha ringraziato i delegati del Nord per le nobili proposte espresse al Comitato ed ha affermato che il ritardo nella formazione del nuovo governo contrariamente a quanto aveva detto Brusasca non doveva essere condannato aspramente perchè esso è servito al superamento di urgenze obiettive che si erano poste ai partiti. De Gasperi infine polemizza coi rappresentanti comunisti che hanno messo in dubbio la sincerità democratica del suo partito nell'articolo di fondo de l'Unità» del 10 u.s.

Togliatti è intervenuto quindi molto brevemente dichiarando di non credere opportuno di rispondere in quella sede una discussione sulle crisi della crisi perchè si otterrebbe un risultato opposto a quello cercato. Egli ha affermato: «Gli amici del Nord sono venuti a dirci di far presto. Rispondiamo a questa esigenza accettando la proposta di Nenni».

In seguito ha preso la parola Ruini, Brosio, Cevolotto, Morandi e Scelba.

Brusasca ha chiesto infine di poter trasmettere alla riunione dei 6 segretari di partito eventuali decisioni della delegazione del Nord.

La riunione si è chiusa con l'accordo unanime per la riunione dei 6 segretari che si effettuerà stamane e per la riunione del C.L.N. al completo con i delegati del Nord che dovrà aver luogo nel pomeriggio di oggi stesso.

Nella mattinata di ieri la delegazione del Nord aveva tenuto una riunione al Grand Hotel per concertarsi sulla relazione da svolgere in seno al C.L.N. nell'incontro del pomeriggio.

Sempre nella mattinata Togliatti, Nenni, La Malfa e Sforza si erano incontrati per uno scambio di vedute circa la riunione che doveva tenersi nel pomeriggio.

Croce ha avuto ieri un colloquio con Morandi ed un lungo colloquio con Eugenio Reale.

Truppe comuniste cinesi attaccano nella regione di Sciang-hai

CHUNGKING 11 — Una notizia diramata ieri dalla stampa comunista cinese e riportata dall'«Associated Press» informa che truppe comuniste si stanno infiltrando nella zona vicina a Sciang-hai. Alcune unità sarebbero giunte vicino alla foce del fiume Whangpoo, nella zona di Sciang-hai mentre altre sarebbe o penetrate fino nei pressi di Soochow e di Wussin sulla ferrovia Sciang-hai Nankino.

Il comunicato cinese informa che truppe cinesi hanno raggiunto un punto 16 chilometri a nord-ovest di Cuei-lin capitale della provincia del Cuang-si settentrionale e Liang-chiang circa 20 chilometri ad ovest di Cuei-lin.

Togliatti e Moscatelli che parleranno domenica prossima a Roma

SI RAFFORZA L'UNITÀ DELLE POTENZE DEMOCRATICHE

"Collaboreremo nella pace come collaborammo in guerra,, dichiara Zhukov a Francoforte

LONDRA 11 — Si ritiene da molte manifestazioni avvenute in questi ultimi giorni che i principali motivi di divergenza rimasti in sospeso tra l'URSS e gli alleati occidentali si avviino rapidamente a soluzione con piena soddisfazione delle parti interessate.

I problemi che è ancora alla esame delle cancellerie europee ed americane e che con molta probabilità formeranno oggetto di discussioni e dichiarazioni nei prossimi giorni è quello polacco.

La base sulla quale tale problema si pone è la dichiarazione di Yalta, in virtù della quale i tre alleati si impegnano a dare ampliamento al governo di Lublino.

Nei circoli sovietici si dichiara apertamente che la recente visita di Hopkins a Mosca ha molto contribuito diradare le nubi su tale questione.

E' sintomatico il fatto che la *Pravda* ha riportato larghi brani di un articolo del commentatore francese Pertinax, trasmesso dalla Tass di Parigi in cui si afferma che ci sono ragioni per ritenere che Hopkins abbia raggiunto un accordo con Stalin sul metodo da seguire per risolvere il problema del governo polacco e che la questione dei soldati polacchi arrestati è anch'essa vicina ad essere chiarita.

L'altro problema che attualmente interessa i tre alleati è il controllo sulla Germania.

Una ottima occasione per il proseguimento dei lavori e per una loro rapida conclusione è data dalla presenza a Francoforte dei tre capi militari Zhukov, Eisenhower e Montgomery. Questa riunione è stata determinata dalla consegna ufficiale che il Maresciallo Zhukov ha fatto al Maresciallo Eisenhower e al Maresciallo Montgomery delle insegne del nuovo Ordine militare sovietico della vittoria.

Nella circostanza si sono svolte riviste militari e banchetti ufficiali, durante i quali è stata ribadita la necessità di mantenere l'unità tra i grandi alleati.

Ad un brindisi rivoltogli da Eisenhower Zhukov ha così risposto:

Ognuno sa che il popolo dell'Unione sovietica ha sostenuto il maggiore peso della guerra sulle sue spalle. Il popolo dell'Unione sovietica ha sofferto più grandi perdite e [illegible] della guerra e il suo paese è stato arso e devastato più dei paesi di qualsiasi altra potenza belligerante. Ma il nostro popolo ha creduto che non sarebbe rimasto solo nella battaglia e nella giustezza della sua causa. Esso ha combattuto apertamente e onestamente tanto da poter oggi guardare negli occhi dei suoi alleati.

La Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno sostenuto l'Unione sovietica quando questo sostegno era difficile e [illegible]. Il nostro popolo non lo dimenticherà mai. Nel futuro il nostro popolo aiuta eseguire i suoi impegni relativi alla protezione del mondo da domani da ulteriori atti di aggressione».

Nella zona occupata dai sovietici un'ordinanza del Maresciallo Zhukov ha permesso l'attività dei partiti antifascisti tedeschi e la formazione di libere organizzazioni sindacali.

Sulla fine di Hitler di fronte alla impossibilità di accettare se tra i numerosi corpi carbonizzati rinvenuti sotto le rovine della Cancelleria di Berlino ci sia veramente quello dell'ex dittatore riforiscono le ipotesi e congetture.

Il governatore di Berlino colonnello generale Berzarin ha avanzato l'ipotesi che Hitler si sia rifugiato in Spagna. Con un'altro spirito funzionario della legazione giapponese di Berna viene diffondendo notizie secondo cui Hitler non sarebbe morto ma che sarebbe potuto o riuscito nuovamente all'estero dei tedeschi per la riscossa finale.

La questione dei mandati risolta a San Francisco

SAN FRANCISCO 11 — La questione che attualmente tiene il campo a San Francisco e quella riguardante le tutele dei territori coloniali. Come è noto molti di divergenze circa la determinazione della sorte di tali territori sono sorti tra le grandi potenze ultimi di mandati sostenendo la delegazione sovietica che tali fini dovessero identificarsi con l'indipendenza mentre le delegazioni inglese e americana erano per la formula dell'autogoverno.

Nella giornata di domenica si è registrato un avvicinamento delle posizioni al riguardo. La delegazione sovietica ha evidente scopo di diminuire le difficoltà e avvicinandosi alla Conferenza alla sua conclusione [illegible] e chiarita ponendo rinunciare al suo punto di vista ed accettando quello anglo-americano. Dalla parte delegazione americana ha ricevuto ultimo momento un dispaccio telegrafico dal ministro degli Interni Harold Ickes in cui si raccomanda di far inserire nello statuto delle Nazioni Unite un impegno formale che [illegible] indipendenza a tutti i popoli sottoposti al regime coloniale o mandati.

Questa richiesta significa una [illegible] modifica della legge [illegible] Questa questione non è stata [illegible] dalle delegazioni [illegible] sugerire un accordo nel senso che i popoli soggetti a mandato coloniale venga concessa «o l'indipendenza o l'autogoverno, a seconda dei desideri liberamente espressi da parte dei popoli interessati».

Anche sulla questione del mantenimento degli attuali mandati la delegazione sovietica ha ritirato le riserve precedentemente avanzate. Ciò viene considerato negli ambienti di San Francisco come una ulteriore prova dell'ottima volontà della delegazione sovietica di assicurare in misura sempre più larga il successo della Conferenza delle Nazioni Unite.

Il numero degli iscritti al partito comunista russo è salito da circa [illegible] 400 mila nel 1940 a circa [illegible] 700 mila attuali.

Truppe australiane sono sbarcate a Borneo settentrionale [illegible] questo la città e [illegible].

Le forze americane hanno [illegible] giunto attacco contro le posizioni [illegible] nella parte meridionale di Okinawa.

La delegazione della chiesa russa è arrivata a Londra.

Dopo una breve sosta a Parigi il [illegible] è partito per Washington dove è atteso oggi.

Il tribunale militare jugoslavo ha condannato a morte Pavelic e Mandic [illegible] ministri della tesoreria e della difesa.

Il sindacato nazionale del Canada ha compiuto [illegible] lettere [illegible] il liberale. I conservatori prevalgono [illegible] socialista.

Durante la guerra in Europa la RAF ha sganciato [illegible] mila tonnellate di bombe di cui due terzi sulla Germania.

Prelevamenti straordinari

propugnati dal ministro Pesenti

«La situazione finanziaria italiana è pienamente dominabile a condizione che continui ad esservi la collaborazione fiduciosa di tutto il Paese» ha dichiarato il Ministro delle Finanze Antonio Pesenti nella redattore dell'Agenzia ANSA, commentando la recente illustrazione fatta dal Ministro Soleri sul bilancio sottoscrizione ai Buoni.

Il Ministro Soleri per evidenti ragioni di riservatezza non ha accennato nelle sue dichiarazioni agli importanti provvedimenti finanziari che saranno presi dal governo con me e naturalmente neppure io posso annunciarli. Tutta via per il campo di mia personale competenza basterà ricordare quanto ho avuto occasione di dichiarare in una recente intervista e cioè la necessità di tali leve tra l'altro su alcuni prelevamenti straordinari di ricchezza privata per mezzo:

a) della confisca dei beni e dei profitti fascisti

b) dell'avocazione allo Stato dei profitti di guerra e della istituzione di una imposta personale e progressiva sul patrimonio.

Il contributo dell'Esercito italiano alla liberazione del Paese

Secondo i dati pervenuti al Ministero della Guerra le perdite subite da reparti dell'Esercito nella lotta contro i tedeschi dal 8 settembre 1943 al 30 aprile 1945, sono le seguenti

— in azioni condotte da intere unità: morti 14 641 feriti 2 609, dispersi 17 002

— in azioni belliche agli ordini diretti degli anglo-americani: morti 1 233, feriti 3 549, dispersi 630

In combattimenti isolati: morti 421 feriti 198,

— in incursioni aeree nemiche: morti 470 feriti 209

— per cause varie di servizio: morti 729 feriti 7 288 dispersi 6.

In totale morti 17 494 feriti 8 453 dispersi 17 644

In tali perdite non sono comprese quelle del Gruppo di Combattimento «Legnano» e di alcune unità ausiliarie nell'ultima battaglia per la liberazione dell'Italia del Nord e quelle della maggior parte delle Grandi Unità che alla data dell'armistizio si trovavano fuori del territorio metropolitano.

Pertanto e da ritenersi che le perdite umane sopraripartite, sono certamente e forse anche sensibilmente inferiori a quelle realmente subite nel periodo considerato.

La Corte d'Assise di Ivrea ha condannato alla pena capitale due traditori assassini nel confessi Raimondo Pinna e Arturo Buzzi.

A Treviso imputati del reato di collaborazione col nemico [illegible] mesi [illegible] anni Aristea Piovesan [illegible] anni Giannina Colla.

A Venezia l'emulatrice Romani [illegible] dinaria dei fasci femminili repubblicani è stata condannata a 30 anni per delitti [illegible].

A Vercelli il fascista Giuseppe Operza, appartenente alle brigate nere è stato condannato a morte.

Ad Asti Alla pena capitale è stato condannato Cirsi e Sidoni l'assassino di quattro partigiani.

A Milano [illegible] pubblico ministero Mario M[illegible] stato condannato a 15 anni di reclusione.

Quattro sconosciuti penetrati nel carcere di Ferrara uccidevano 17 detenuti fascisti [illegible] febbraio 45.

La Federale di Massa Rodolfo Onnibono è stato tratto in arresto a Milano.

IL DISCORSO DI PALMIRO TOGLIATTI

AL CONVEGNO FEMMINILE COMUNISTA

L'unità delle donne italiane

(Continua dal n. 7 dell'8 del 9 e 10 giugno)

Per tutto questo compagne non vedo perchè non vi possa essere una collaborazione stretta di tutti i giorni tra le donne comuniste, socialiste e altre di idee avanzate che possono essere anche religiose esse stesse e la grande massa di donne che non sono ancora di queste a una vita politica oppure quelle donne che indeste ad una vita politica adesso sono a un partito come quello della Democrazia cristiana. Non vedo perchè nel trattare e risolvere le questioni della donna della famiglia dell'infanzia e così via nell'intuitive con spirito di solidarietà nazionale e sociale le nostre più gravi difficoltà non possa essere svolta una collaborazione proprio con le donne che hanno sentimenti religiosi. I sentimenti religiosi delle donne non sono in contrasto con quello che noi intendiamo debba essere fatto oggi per rinnovare la società italiana anzi possono essere di aiuto per comprendere meglio e meglio diffondere quello spirito di giustizia, di fraternità e di solidarietà che le donne comuniste vogliono far trionfare nella vita politica del nostro paese. Quanto alle calunnie di cui voi siete oggetto, è certamente doloroso che queste calunnie vengano lanciate da uomini che si dicono ministri della verità e i quali continuando in questo modo le stupide e ingiuriose campagne del fascismo contro la classe operaia e contro il nostro partito dimostrino di non sapersi liberare dell'abitudine e di un regime che era basato sull'imposizione. Quello che la classe operaia e i comunisti sono e sanno fare per il loro paese lo abbiamo dimostrato con ragione e col sacrificio ed è scolpito nel cuore del popolo che non dimentica e non si lascia ingannare. Voi fate bene a respingere con la più grande calma ogni calunnia e a lasciare ad altri la grave responsabilità di rompere l'unità del popolo oggi così necessaria. Soprattutto però, continuate ad operare come i migliori amici del popolo e difensori dei suoi interessi contro i suoi nemici. Sarà questo il miglior modo di strappare la maschera ai calunniatori e costringerli a vergognarsi delle loro cattive azioni. Noi continuiamo a essere i campioni dell'unità popolare e tanto più lo vogliamo essere nella lotta per l'emancipazione femminile.

La emancipazione della donna, infatti non è e non può essere problema di un solo partito e nemmeno di una sola classe. Esso interessa tutte le donne tutte eccezione sentende di quei piccoli gruppi legati per motivi di interesse alle classi dirigenti privilegiate responsabili della rovina in cui ci troviamo e che non vogliono che il popolo rinnovi l'Italia secondo le sue aspirazioni. All'infuori di questi gruppi, si de-

Gramsci, Matteotti e Amendola commemorati alla Camera dei Deputati

(*Ansa*) — La Camera ha ieri ricordato Antonio Gramsci, Giacomo Matteotti e Giovanni Amendola caduti vittime della persecuzione fascista nell'esercizio del loro mandato politico con una cerimonia svoltasi nel salone della Lupa a Palazzo Montecitorio.

I busti dei tre deputati operai rispettivamente degli scultori Nino Franchina, Giuseppe Guastalla e Mario Amendola erano stati collocati su una predella sistemata nel fondo della sala. Sulla predella era stato pure disposto un lavolo per i componenti l'ufficio di presidenza della Camera e per gli oratori.

Hanno presenziato alla cerimonia la figlia ed il fratello dell'on. Amendola e la sorella di Antonio Gramsci signora Paulesu.

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio con i membri del Governo i parlamentari presenti in Roma e rappresentanti dei partiti e della stampa.

Parla per primo l'on. Orlando il quale ha affermato che se la storia parlamentare italiana dell'ultimo ventennio ha una sua pagina buia e triste il merito di Matteotti, Amendola, Gramsci ne ha salvato e riscattato l'onore cosicchè quando la nuova Italia democratica accingendosi alla immane opera di ricostruzione delle rovine che le ha procurato il fascismo ritrova anche il suo Istituto parlamentare e nel rispetto di tutte le libertà essi saranno perennemente all'ordine del giorno della Camera saranno perennemente i primi nagli appelli nominali che consacreranno quella libertà e il secondo esercizio della sovranità popolare».

L'on. Giuseppe Romita dopo avere ricordato la vivacissima campagna condotta con indomito coraggio da Gramsci, Matteotti e Amendola ha sottolineato il valore che assume oggi per gli italiani di tutti i partiti e particolarmente per le forze di sinistra del lavoro la commemorazione delle tre vittime della dittatura fascista.

Prende poi la parola l'on. De Caro fiorentino del Partito liberale il quale esordisce affermando che egli avrebbe volentieri rinunziato al privilegio di commemorare la morte di Amendola se Amendola fosse stato vivo e presente a questa commemorazione.

Il compagno Grieco ha quindi ricordato il sacrificio di Antonio Gramsci e dopo aver ricordato i misfatti del fascismo e l'attuale situazione del Paese afferma che occorre oggi l'unione degli operai dei contadini e degli intellettuali progressivi per la soluzione dei problemi nazionali.

Questa è stata la grande idea per la quale ha lottato Antonio Gramsci. Grieco conclude affermando che sulle rovine lasciate dal fascismo l'Italia riprenderà il suo posto fra le nazioni libere del mondo. In questo palazzo di Montecitorio — egli dice — ove per venti anni il fascismo oltraggiò i liberi istituti democratici nati dalle lotte e dal sangue dei nostri padri in questo palazzo dove speriamo che questi deputati eletti dal popolo vengano a dare la nuova costituzione al nostro Paese noi raccogliamo il messaggio di Giacomo Matteotti di Giovanni Amendola di Antonio Gramsci e lo affidiamo al popolo italiano Viva l'Italia.

Prende infine la parola il Presidente del Consiglio Bonomi il quale afferma che la democrazia italiana sentirà sempre la responsabilità che le deriva da queste ombre nobilissime e sia sempre degna dei suoi martiri.

Prelevamenti straordinari

propugnati dal ministro Pesenti

«La situazione finanziaria italiana è pienamente dominabile a condizione che continui ad esservi la collaborazione fiduciosa di tutto il Paese» ha dichiarato il Ministro delle Finanze Antonio Pesenti nella redattore dell'Agenzia ANSA, commentando la recente illustrazione fatta dal Ministro Soleri sul bilancio sottoscrizione ai Buoni.

Il Ministro Soleri per evidenti ragioni di riservatezza non ha accennato nelle sue dichiarazioni agli importanti provvedimenti finanziari che saranno presi dal governo con me e naturalmente neppure io posso annunciarli. Tuttavia per il campo di mia personale competenza basterà ricordare quanto ho avuto occasione di dichiarare in una recente intervista e cioè la necessità di tali leve tra l'altro su alcuni prelevamenti straordinari di ricchezza privata per mezzo:

a) della confisca dei beni e dei profitti fascisti

b) dell'avocazione allo Stato dei profitti di guerra e della istituzione di una imposta personale e progressiva sul patrimonio.

LE CASTE REAZIONARIE E LA LEGALITA'

L'on. De Caro "duce,, liberale di Benevento scatena i "mazzieri,, contro il Tribunale

BENEVENTO (M. M.) — La grassissima incidente che per poco non ha avuto luogo che per [illegible] si è verificato innanzi alla Sezione Penale del Tribunale di questa dell'on. Antonio De Caro «duce» liberale della provincia.

Il quale continua a praticare il costume politico di sopraffazione delle vecchie cliche fascistiche di [illegible].

Ecco i fatti.

Un Carosi [illegible] di Benevento, figura noti alla nostra giustizia, era imputato di furto aggravato. Difensore del Carosi era l'avv. De Caro [illegible] imminente udienza di mezzanotte [illegible].

Il Mancini sua giustizia [illegible] dell'imputato [illegible] quindi l'avv. De Caro. Il tribunale dopo due ore di permanenza nella Camera di Consiglio rientrò nell'aula — ove il numeroso ed interessato pubblico già si aspettava una sentenza assolutoria (poichè l'assoluzione» doveva essere) — e pronunziò invece una grave sentenza di condanna.

Ciò fece perdere il lume della ragione all'avv. De Caro che avvinghiatosi al banco dei giudici e buttando con tracotanza il fascicolo del processo sul tavolo giudice al giudice Mormaltini estensore della sentenza. Sete stati due ore e mezzo in Camera di Deliberazione tanto stretto tra la casa e per domani mattina ora potrete di sentenza.

Il giudice Mormaltini si raccoglierà la platea [illegible] abbandona l'aula lasciando il tavolo il fascicolo processuale.

Tale contegno serio e dignitoso del Magistrato inaspriva maggiormente l'avv. De Caro che invocandosi al Cancelliere gli imposto di portare al Giudice Mormaltini il processo perchè «la mattina seguente voleva la sentenza».

Le escandescenze smodate del [illegible] avvocato il [illegible] di un affiancamento spavaldo autorizzazione del pubblico a trascendere ad atti violenti.

I parenti degli imputati [illegible] stati intimiditi gli [illegible] spalleggiatori invasero alcuni [illegible] di bistoni e monconi di [illegible] tentando [illegible] raggiungere la Camera di Consiglio dove si erano rifugiati i Giudici per sfogare su di essi il loro livore.

A stento i più calmi [illegible] presenti riuscirono a salvare i malcapitati Magistrati dal furore di quei forsennati.

Tuttavia Magistrati Cancellieri imputati furono costretti a restare per due ore assediati nella camera del Presidente in attesa che giungesse un rinforzo di Carabinieri i quali dovettero fare sfilare con i moschetti imbracciati. Solo l'intervento della forza pubblica riuscì ad evitare uno spargimento di sangue.

Il fatto gravissimo che avrebbe richiesto il pronto intervento del P. M. di udienza e successivamente quello del Procuratore del Regno per l'accertamento delle responsabilità di uomini politici di vecchio stile i quali credono di poter imporre ancora e sempre la loro volontà sol perchè sfruttando una posizione politica sono riusciti a crearsi una sfera personale di clientela sulla quale cercano di far leva ogni qual volta il loro tornaconto personale lo richiede e quando questa leva non funziona perchè coscienze oneste e rettitudine si ribellano e rifiutano «il favore» si ricorre alla minaccia all'intemperanza alla voce grossa.

Vecchi e tanto deprecati sistemi che dovranno scomparire.

Il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli hanno il dovere di intervenire a difesa del patrimonio morale dei Magistrati.

(*Da «La Voce» di Napoli*)

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alle Federazioni Comuniste Provinciali

(Circolare della Segreteria)

La Segreteria del Partito comunista italiano in previsione del Congresso Nazionale del Partito che deve aver luogo entro i prossimi tre mesi invita tutte le Federazioni Provinciali Comuniste a sospendere ogni Conferenza o Congresso provinciale in attesa di ricevere dalla Direzione del Partito direttive e documentazione per la loro azione dei Congressi provinciali precongressuali.

LA SEGRETERIA DEL P.C.I.

Roma, 9-6-1945

ve realizzare la unità di tutte le donne italiane considerate nel loro complesso come una massa che ha interessi comuni perchè e tutta interessata alla propria emancipazione alla profonda trasformazione delle proprie condizioni di esistenza e quindi a quel rinnovamento di tutto il paese senza cui questa trasformazione non è possibile

Per questo quando ci hanno chiesto che cosa volevamo per le donne, abbiamo dato una risposta molto semplice Prima di tutto abbiamo detto alle donne se volete dare un effettivo aiuto all'Italia nel proprio risorgimento rivendicate tutti i diritti delle donne lottate per il riconoscimento completo di questi diritti e sopratutto della parità completa con gli uomini nella vita politica economica e sociale Nella misura in cui riuscirete a rompere tutte quelle catene che hanno impedito alle donne di affermarsi come una grande massa progressiva e di formarsi una loro personalità vo renderete un servizio all'Italia intiera. In conformità con ciò abbiamo lottato perchè venisse concesso alle donne il voto attivo e passivo nelle elezioni amministrative e politiche senza tenere nessun conto delle conseguenze che avrebbero potuto derivarne per il nostro partito Qualunque sia il modo come le donne voteranno esse debbono ottenere il riconoscimento di questo diritto politico elementare Quelle donne che oggi non hanno ancora compreso la soluzione giusta che deve essere data a determinati problemi voteranno secondo la loro coscienza e la loro convinzione ma non sarà mai detto che il Partito comunista partito della libertà e del progresso, sia capace di porre per uno stretto interesse di partito anche la più piccola barriera al progresso e alla emancipazione delle masse femminili

La seconda cosa che abbiamo detto alle donne è di unirsi per creare una grande organizzazione nella quale si trovassero insieme discutessero i loro problemi elaborassero le loro rivendicazioni facessero venire alla superficie della vita nazionale le loro diligenti di qualunque convinzione politica esse fossero creassero insomma una grande forza organizzata e unitaria che potesse dare un contributo effettivo alla rinascita dell'Italia

Compagne questo è l'orientamento che abbiamo dato come Partito comunista alle nostre compagne diligenti del lavoro femminile del partito Quando si è trattato della creazione dell'Unione delle Donne Italiane abbiamo invitato queste compagne a dare il loro contributo con tutte le loro forze alla creazione di una grande associazione femminile senza partito, senza fare nell'interno di questa organizzazione nessuna questione di tendenza o di prestigio e sopattutto senza cercare in nessun modo di fare di questa organizzazione uno strumento del Partito comunista L'Unione delle Donne deve essere unicamente uno strumento di lotta di tutte le donne per la conquista dei loro diritti e della libertà Su questa posizione siamo oggi e ci manterremo domani e sempre

PALMIRO TOGLIATTI

(Continua)

Nenni commemora Matteotti a Firenze

FIRENZE 11 — Il Segretario del P. S. Pietro Nenni ha commemorato a Firenze Giacomo Matteotti dinanzi ad un foltissimo pubblico che gremiva il teatro Verdi

Dopo aver tratteggiato la figura del martire Nenni ha parlato sul la funzione odierna del socialismo per l'instaurazione della democrazia in Italia

Sul tema della crisi politica in corso il Segretario del Partito Socialista ha precisato che la candidatura socialista è sorta spontaneamente dal popolo Essa è un sintomo del senso di responsabilità della classe lavoratrice della sua maturità politica della sua rottura con l'infantilismo pseudo rivoluzionario e con lo schematismo massimalista

Dei moderati intelligenti avrebbero colto al volo la proposta dei socialisti ma una delle caratteristiche dei moderati è proprio di mancare di intelligenza Così si spiega che essi tentino di sopravvivere i socialisti dai comunisti quando nell'unità di azione e la base stessa dei Comitati di Liberazione e della democrazia

Ma quali siano le opposizioni e le incomprensioni che incontra per la sua strada il Partito Socialista non deflettera dal suo compito che è promuovere l'iniziativa popolare con un largo spirito di unità muovendo guerra al nazionalismo promuovendo l'intesa dell'Italia coi paesi vicini e lontani abbattendo le frontiere che mantengono divisi operai, contadini tecnici e intellettuali, seppellendo l'anticlericalismo se il clericalismo è morto rimettendo la religione fuori discussione come affare di coscienza rifiutando i mezzi della guerra civile.

I traditori Basso e Castagna davanti al Tribunale Militare

Ai generali Antonio Basso nato a Napoli il 27 giugno 1881 generale di corpo di armata e Gian Giacomo Castagna, nato a Torino il 18 dicembre 1884 generale di divisione è stata oggi notificata nel carcere militare la sentenza di rinvio a giudizio del tribunale di guerra

Il reato contestato ai generali Basso è punito, nei casi più gravi con la pena di morte Per il reato contestato al gen Castagna è prevista dall'art 96 la reclusione militare da uno a sette anni

Per il giornale della classe operaia

— La Federazione di Capitanata ha raccolto nella giornata de «l'Unità» la somma di L 97 371 tra le sue Sezioni tra cui si sono distinte quelle di S Severo Apricena e Lucera

— La cellula n 16 della Sezione di Chiusi ha offerto L 1 000 perchè il giornale dei lavoratori sempre più forte, faccia udire la sua voce a difesa del proletariato oppresso.

Cronaca di Roma

Il compagno Moscatelli alla Federaz comunista di Roma

Nel pomeriggio di ieri il compagno Moscatelli, l ormai leggendario commissario delle brigate partigiane della Valdossola e stato ricevuto dai compagni della Federazione Comunista Romana presente il compagno Secchia della direzione del PCI numerosi altri membri della direzione e tutti i segretari delle sezioni romane del PCI

Un grande applauso che voleva salutare nel compagno Moscatelli tutti i patrioti che hanno liberato l Italia e il nostro grande Partito alla testa del insurrezione vittoriosa ha accolto Moscatelli Il compagno D Onofrio lo ha salutato in nome di tutti i comunisti romani, Moscatelli ha risposto presentando i compagni Rastelli Pesgo, Angelo Aldo Atti Foglio Maria e Renato dello stato maggiore delle sue brigate, narrando gli episodi salienti della loro lotta, il loro lavoro, la loro vittoria

I compagni di Roma si sono stretti intorno a questi valorosi fratelli del nord in un caldo abbraccio e hanno confermato la volontà di tutti i comunisti di fare pulizia radicale del fascismo di fondare la nuova democrazia di salvare la patria

"Non si processa un re,, dice la difesa Jacomoni

La difesa di Jacomoni ha presentato ieri ricorso in Cassazione avverso la sentenza pronunciata dall'Alta Corte

Sua Maestà Jacomoni dice la tesi della difesa quale luogotenente in Albania godeva di attributi regali non si può quindi scindere la sua figura di Sovrano da quella di funzionario

Altrimenti conclude la difesa essendo sinceramente provato che l re in concreto ubbidiva alle direttive del governo fascista (nell emanare le leggi fasciste e razziali nel dichiarare la guerra ecc) per lo solo potrebbe essere processato come rappresentante del governo fascista per atti rilevanti diretti al mantenimento del regime fascista

Se quanto dice la difesa è vero il processo contro Jacomoni costituirebbe un precedente giuridico di notevole importanza

Tutti gli sforzi della difesa sono tuttavia in partenza frustrati dal fatto che l Alta Corte è un organo insindacabile e che è semplicemente inammissibile tentare di salvare con cavilli giuridici un criminale della tempra di Jacomoni

Fascisti in galera

Il C L N di Montesacro ha proceduto al fermo della g n repubblichina Antonio Talarico che appena tornato dal nord, è stato consegnato ai carabinieri

Mangolini Renato motociclista della squadra Pollastrini è stato consegnato ai carabinieri di via Goito

Roma popolare chiede un governo del popolo

Un discorso del compagno Spano a 10.000 lavoratori di Centocelle

La volontà di tutti i lavoratori romani di farla finalmente finita con le manovre reazionarie tendenti a dilazionare la risoluzione in senso democratico della crisi di governo ed impedire alle forze popolari l accesso alla direzione politica della nazione e stata anche nella giornata di domenica chiaramente espressa da migliaia di persone riunitesi in grandi assemblee popolari

Più imponente e significativa di tutte e riuscita l'assemblea della borgata di Centocelle alla quale hanno partecipato migliaia e migliaia di lavoratori La compagna Nadia Spano ha inaugurato nell occasione la bandiera della cellula STFER al compagno socialista Liscia ha commemorato Matteotti il compagno Spano ha pronunciato un discorso politico che ha chiarito a tutti gli intervenuti il senso della crisi attuale

Dopo aver ricordato l'assassinio di Giacomo Matteotti perpetrato dal fascismo per soffocare ogni critica e per impedire alle classe lavoratrici l'accesso al governo, il compagno Spano ha detto che se oggi il fascismo è caduto come regime organizzato ne restano però nella vita italiana residui tali da farci convinti che solo una piccola parte del nostro cammino abbiamo fin da ora compiuto

Non possiamo oggi a due anni di distanza dal 25 luglio non sentire un senso di disagio nell accorgerci che per ottenere una cosa che dovrebbe essere così semplice come un governo del popolo che lavori per il popolo ci sia bisogno di tante manifestazioni Non possiamo non sentire un senso di disagio nel dover assistere ancora a cerimonie ufficiali sul tipo di quella svoltasi al palazzo del Parlamento domenica mattina nella quale le spoglie mortali dei martiri antifascisti Giacomo Matteotti e Amendola sono stati commemorati oltreche da Grieco e Romita da uomini i cui legami lontani col fascismo noi non possiamo dimenticare

Oggi ha continuato il compagno Spano assistiamo sotto altre forme alla solita manovra reazionaria che tenta di escludere dal governo del paese le classi lavoratrici Come altre più di ieri noi comunisti chiediamo invece che il popolo italiano unito nel CLN abbia finalmente la possibilità di esprimere di suo seno un governo che abbia tutta la sua fiducia Spano ricorda quindi come i ministeri senza portafoglio affidati fin qui ai partiti di sinistra siano stati ministeri senza potere ricorda le leggi sul prezzo del pane e sugli affitti che non combattute La candidatura del compagno Nenni è sorta spontaneamente fra le masse popolari del nord Tutti i partiti la avevano accettata Perchè a Roma la scena è mutata? Forse perchè a Roma esistono uomini e istituzioni che non vedono certo con godimento spirituale gli «stacchi» andare al governo?

Noi vogliamo dire a queste forze che rispettiamo la religione la chiesa e i sacerdoti ma diciamo anche che la candidatura democristiana così come è stata posta ha tutti i pericoli di una manovra per sbarrare alle classi lavoratrici la via dell accesso alla direzione politica del governo Dobbiamo ricordare il fallimento in tutta Europa dei vecchi partiti clericali Spano fece i punti del programma del PCI nella crisi attuale e soluzione rapida nel seno del CLN perchè il popolo comandi Viva Nenni e Togliatti i governo Viva l'Italia» termina applauditissimo il compagno Spano

Altri grandi comizi si sono avuti domenica al cinema Castello a Prenestino a Valle Aurelia al Quadraro a Ponte Milvio a Torpignattara a Monteverde a Montesacro al Quarticciolo dove più di 3000 persone erano convenute

Gli oratori del Vivaio San Sisto dell Ospedale S n Giovanni della TETI dell Atac della Filobelle della Poste e Pacchi Ferrovia e del Ministero della Guerra hanno votato o d g per il governo democratico

Riunioni nelle fabbriche

LE MAESTRANZE DELLA MATER riunitesi in assemblea hanno votato un o d g nel quale si auspica la rapida formazione di un Governo Democratico che sia l espressione della volontà e dei bisogni popolari

IL PERSONALE DEGLI OSPEDALI RIUNITI in un suo recente ordine del giorno votato durante un assemblea ha fatto presente che a presidente del nuovo Consiglio dei Ministri venga chiamato un uomo che riceuota la fiducia del popolo

Un Ordine del Giorno sullstesso argomento è stato votato anche in una assemblea dei Lavoratori della CISA VISCOSA i quali hanno fatto presente che solo un governo realmente popolare e democratico darà la garanzia per un pronto avvicinamento verso le elezioni amministrative e la Costituente

I LAVORATORI DELLE OFFICINE SACLT le maestranze della società Fiorentini tutti i dipendenti della Centrale del Latte di Roma in singoli comizi tenuti nei propri luoghi di lavoro hanno energicamente protestato contro il procedimento antidemocratico usato per la questione dei fitti Le maestranze hanno chiesto la revoca del decreto perchè possa sull argomento che interessa tutti i lavoratori essere ascoltata la CGIL

I LAVORATORI DEL COMMERCIO RADIO in una assemblea di categoria hanno protestato contro l'atteggiamento dei padroni che a tutt oggi non hanno ancora provveduto a corrispondere gli aumenti già concordati per tutte le altre categorie

Robert Lane è stato impiccato

L stato oggi impiccato ad Aversa Werner E Schmiedel un disertore dell esercito americano che sotto il falso nome di «Robert Lane» capeggiò una banda di disertori americani e canadesi che compirono una serie di aggressioni a Roma e a Napoli nell autunno del 1944 e nell inverno del 1945

Schmiedel è stato giudicato il 27 marzo insieme a James W Adams da un tribunale militare speciale sotto l imputazione principale di aver ucciso un civile italiano durante un aggressione compiuta in un ristorante romano Anche Adams è stato condannato all impiccagione ma non è stata ancora specificata la data dell'esecuzione della sentenza

Schmiedel ha affrontato la morte con calma rassegnato al suo destino Dopo la lettura della sentenza essendogli stato chiesto se avesse qualcosa da dire rispose «So di aver agito male e desidero scontare la mia colpa»

La Commissione Giovanile Consultiva presso la CGIL richiama le CC di L sulla necessità di appoggiare le rivendicazioni di quei giovani che per non aderire allo pseudo governo repubblicano fascista furono costretti ad abbandonare il loro lavoro e sono tuttora disoccupati

LA LOTTA CONTRO IL CARO-VITA

Le Commissioni popolari di controllo sorveglieranno il ribasso dei prezzi in ogni rione

Sono proseguite ieri l'intesa tra la Commissione popolare centrale per l'alimentazione la quale ha esaminato il problema del rifornimento delle Commissioni popolari di controllo le loro competenze territoriali e la loro composizione

I rappresentanti della CdL hanno proposto che ogni rione abbia una Commissione composta di un rappresentante della CGIL uno del CLNR e uno dei commercianti

La stessa composizione dovrebbe avere le squadre che saranno formate di 3 persone ciascuna

In ogni rione occorrerebbero 2 3 4 squadre per l'alimentazione e 1 2 per l'abbigliamento

La tesi del riconoscimento giuridico di pubblico ufficiale ad alcuno dei componenti della squadra ha prevalso ed in questo senso sono state fatte le proposte al Prefetto per le decisioni

L autorità delle Commissioni popolari di controllo è stata riconosciuta come fondamentale e come presupposto necessario a che il meccanismo che sta per entrare in movimento possa efficacemente funzionare

I problemi del caro-vita all'esame dei prefetti e del C.L.N.

Mentre in ogni centro si sviluppa la vasta battaglia della Confederazione Generale Italiana del Lavoro contro il carovita e il mercato nero i prefetti i segretari delle Camere del Lavoro provinciali e tutti i rappresentanti delle categorie interessate di ogni provincia dell alta centrale sono stati convocati a Roma per prendere parte ad un convegno nel corso di quale il problema del carovita e del ribasso dei prezzi verrà affrontato e discusso come già fu fatto nell Italia meridionale

Il Convegno che è stato indetto dal Governo in accordo con la Segreteria della CGIL avrà luogo stamani al Viminale La riunione è stata indetta per le ore 10 e ad essa partecipa il compagno Giuseppe Di Vittorio il quale farà la convocazione e si svolgerà sotto la presidenza del CGIL illustrando i risultati ottenuti nelle regioni meridionali

Matteotti commemorato a Roma

Domenica mattina in Via Sistina nella sala del cinema Colà di Rienzo ha commemorato Giacomo Matteotti

Sono state illustrate le figure del Martire associandola a quanti da Amendola a Gramsci da Gobetti a tutti gli Eroici immolatisi la loro vita in difesa della libertà

Ieri alla Sibilla ha quindi concluso il suo discorso ricordando come oggi si lotti per fondare in Italia una nuova sana democrazia popolare Prima di Sibilla avevano preso la parola il compagno Zeringhi a nome del nostro Partito e Oscar Del Rencine ha commemorato il sacrificio dei fratelli Rosselli

Nel pomeriggio in tutte le sezioni socialiste di Roma è stato commemorato Giacomo Matteotti

La "Giornata dell'Avanti,,

A cura delle sezioni socialiste di Roma è stata effettuata domenica la Giornata dell'Avanti»

Operai e lavoratori socialisti hanno diffuso in tutti i quartieri di Roma il loro contributo e il segno della loro solidarietà all «Avanti»

Notiziario annonario

Prenotazione del sapone

La Sezione Provinciale dell Alimentazione d'intesa con la Camera di commercio allo scopo di consentire la prenotazione ai rivenditori in possesso delle carte di prelevamento sapone per usi diversi proroga il termine per detta prenotazione al 15 corrente

Di conseguenza i dettaglianti verranno all Ufficio razionamento del Comune di Roma via dei Cerchi 5 entro il 20 giugno 1945 le cedole di prenotazione suddette in blocchetti di 100 cedole separatamente per i due usi sopriferiscono

Norme sulle prenotazioni

Contrariamente alle norme impartite in occasione del tesseramento quadrimestrale marzo Giugno scadente i consumatori possono liberamente prenotarsi per tutti i generi previsti

La nuova legge sui fitti

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 30 corrente mitigando la vivace e decisa opposizione dei Ministri Comunisti ha approvato la nuova legge sulle locazioni urbane la quale se prende un vistoso provvedimento dei fitti ed una nuova rapida procedura di sfratto che consente di gettare sul lastrico in pochi giorni una famiglia di lavoratori nulla di buono per quanto riguarda le abitazioni dei fascisti che dopo 18 settembre 1943 sono trasferiti al nord al servizio della cosiddetta repubblica sociale e che attualmente ritornano a cercare di scacciare dalle case volontariamente abbandonate gli attuali occupanti

Legge del tutto antidemocratica ed antipopolare e diciamolo pure diretta a favorire i fascisti

Antidemocratica inquanto essa è stata elaborata tenendo conto esclusivamente delle richieste dell Associazione Nazionale dei Proprietari edilizi senza interpellare la categoria maggiormente interessata e che deve subirne l onere vale a dire quella degli inquilini

Antipopolare inquanto essa in conseguenza dell inevitabile rialzo dei prezzi se determinerà un ulteriore peggioramento delle condizioni di esistenza delle classi lavoratrici e impiegatizie e cioè della stragrande maggioranza della popolazione italiana sarà nello stesso tempo fonte di nuovi lautissimi redditi per i grandi proprietari di immobili dei vari Vaselli Scelba Armenise Pellegrini e compagni bella cioè dei grandi speculatori del regime fascista dei responsabili della catastrofe del popolo italiano Uno sblocco dei fitti avrebbe potuto trovare una sua giustificazione solo se legato a quello della ricostruzione e della manutenzione delle proprietà edilizia data attraverso il ricorso ai materiali mediante la creazione di apposito fondo da costituirsi con la applicazione di imposta che incamerarebbe parte della percentuale dell aumento dei fitti

Diritto a fittare i fascisti che ritornano dal nord inquanto siccome essa non apporta alcuna innovazione in materia di assegnazione di alloggi da parte del Commissariato i fascisti potranno senza alcuna difficoltà entrare in possesso delle loro abitazioni e cacciarne gli sfollati e sinistrati cioè coloro che per colpa di questi ultimi hanno perduto la loro

Un nuovo laccio sulle locazioni non altro che il primo ed immediato riflesso del ritorno offensivo delle forze reazionarie le quali mirano appunto a seminare malcontento fra le masse popolari al fine di creare una situazione caotica che consenta loro di sopprimere quella libertà che le classi lavoratrici hanno conquistato a costo di tanto sangue e di tanto sacrificio

GIONI

Si è costituito presso la Camera del Lavoro il Sindacato provinciale Parastatali con sede in Via del Mille 23 Gli uffici saranno aperti tutti i giorni dalle 16 alle 19

Era l'Associazione Commercianti e Artisti e la CdL è stato stabilito un accordo per l indennità di contingenza fissata in L 100 per uomini e donne e cioè L 85 per uomini e donne non ed L 65 per gli ambosessi dai 18 ai 21 anni e L 35 per i ragazzi sotto i 18 anni

QUESTIONI D'IGIENE CITTADINA

Ostia, spiaggia dei lavoratori

Bisogna riattivare la ferrovia e ricostruire gli stabilimenti

Indissolubilmente connesso con il dotto e così scomodo non può certo essere le richieste e le esigenze della cittadinanza romana (lo dimostrano i treni e gli autobus sempre stracarichi di gente e lo dimostra la folla che si accalca tutti i giorni su tutti di arenile praticabile) ma sopratutto è inadeguato alle possibilità della popolazione lavoratrice che è messa nella condizione di dover rinunciare a qualcosa per poter non tanto uno sviluppo quanto una salubre cura di sole e di iodio marino

Non solo, ma tale situazione incide gravemente anche sugli interessi dei lavoratori di Ostia che per recarsi nelle fabbriche o negli uffici di Roma sono costretti ad affrontare giornalmente una spesa di oltre 60 lire (tra camionetta e treno andata e ritorno) sacrificando una cospicua parte delle loro magre risorse

Fatti e cose ora che non sono solamente difficoltà obbiettive quelle che si oppongono alla non realizzazione o almeno a un serio miglioramento delle comunicazioni tra Roma ed Ostia ed alla ricostruzione di una cittadina Ci sono anche la incomprensione di Società private da una parte e il difetto di buona volontà e di iniziativa delle autorità competenti dall'altra

L'necessario che l'atmosfera si sfrutti che si tenda conto di tutta l'importanza e di tutti i lati di un problema la seconda stagione estiva alla quale andiamo incontro dalla liberazione di Roma (da quando cioè si sarà potuta cominciare una seria e rapida opera di ricostruzione) e in cui ancora la spiaggia di Ostia non è ancora all'affluenza dei bambini e dei lavoratori romani che dovrebbero trovare in essa la migliore difesa per la loro salute e una meritata ricreazione dopo il faticato lavoro

Bisogna scuotere di dosso il torpore dell'inerzia

Bisogna mettersi decisamente e subito al lavoro per ultimare il riattamento della ferrovia, la ricostruzione della devastata stazione di Ostia per controllare e frenare la speculazione privata che si avvantaggia di illecite situazioni di privilegio per ricostruire la città nuova e per rimettere in efficienza la sua spiaggia per restituire Roma al suo Lido

Il 210 è stato ripristinato

In seguito all agitazione di una settimana fa circa è stata ripristinata la linea dell autobus 210 da piazzale delle Crociate a Ponte Mammolo Il comune di Tivoli che ha ceduto parte delle vetture della linea Roma Tivoli rifornendole anche di gomme ha validamente aiutato la popolazione della zona Tiburtina nella soluzione del delicato problema dei trasporti

L'estrazione del Lotto

(9 6 1945)

Ecco le quotazioni del Lotto per la ruota di Cagliari del 9 giugno

CAGLIARI 46 52 75 59 48

Si cercano notizie

Chiunque reduce dal campo Mathausen Stammlager III A - 771 U n Germania possa fornire notizie del capo maggiore Jorossi Giuseppe nato colà internato e del tenente pilota di telefonare al numero 366 66

Per "l'Unità,,

Somma precedente L 7 795 919 30
Federazione Capitanata Sezione di S S L 40 340 Sezione di Lucera 15 000 Sezione di Lucera 0 777 Sezione di Chiusi colla n 16 1 000 Cinquina di Capitanata 50
Somma totale L 7 851 360 30

Convocazioni di Partito

Oggi alle 19 i compagni di Trastevere Gianicolense e Monteverde Vecchio sono convocati presso la Sez Gianicolense (in Circonvallazione Gianicolense 38) Interverrà una parte dello stato maggiore del colonnello Moscatelli

Attivisti sindacali

[illegible]

Medici compagni e simpatizzanti

[illegible] OGGI alle 18 30 [illegible]

GIOVEDI 14

Ore 17 Cellula della Sezione Flaminio in [illegible]

Sezione Ponte Regola

Tutti i segretari [illegible] Oggi alle 19 [illegible]

Oggi martedì alle ore 16 tutti i corrispondenti delle cellule aziendali sono convocati presso la Redazione dell'Unità

Espulsione

[illegible] espulso dal Partito per [illegible]

Riunioni sindacali

Comitato alle ore 17 il Comitato del Comune Interno col quotidiano convocato di urgenza in via dell Unità [illegible]

Commemorazione di D Di Vero

Per l 8 anniversario della morte del giovinissimo e valoroso compositore sono state eseguite le sue opere di una cerchia musicale matura

Un quartetto per archi tre canti greci per soprano flauto viola e arpa e le variazioni per pianoforte già note al pubblico romano nella trascrizione orchestrale Interpreti la Piombo il violista Artemisio e il quartetto di Roma

Il pubblico ha molto applaudito

LA RADIO

Notiziari 7 8 13 14 18 20 23 23 30 24 Radio Italia 12 5 Listino di Borsa di Roma 13 10 Conversazione del PDC 14 15 Vita nella città 14 30 Orchestra Cimarosa Barnum 16 50 Il giovane delle Donne 17 Musiche poco note e belli musicisti violinista Dessy Violoncellista Mariotti pianista Vasello trio 17 10 Il violoncello di Londra 18 30 Il programma le parole 19 Lezione inglese 19 11 Il Università radio 19 30 La voce di Roma 20 20 Trasmissione del Governo 20 30 L Italia [illegible] 20 45 «Il triste amore» [illegible] 21 Scrittori al microfono Goffredo Bellonci 21 45 Concerto del [illegible] 22 Poesia [illegible] 22 40 Chiusura

VELIO SPANO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico della S E L
Via del Tritone 61-62

I manoscritti non si restituiscono anche se non sono pubblicati

VIAGGI
"PIER BUSSETI,,
partenze giornaliere per
MILANO - GENOVA
TORINO - VENEZIA
FIRENZE - NAPOLI
in autopullman e torpedoni a posti numerati
Autovetture a disposizione
Iscrizioni Piazza Claudio 166 - Telefoni 62240 - 60888 e Tritone 75 Tel 41129 - 40948 nonche presso «Voloture»
Via Regina Elena, 24 Tel 485115 44338 e presso «Società Internazionale Pubblicità» Corso Umberto 335 Tel 683541

TERMAR Via Venti Settembre 3 primo piano
Tel 43 945 - 44 041 - 44 965 481 552
Linee regolari passeggeri
Torpedoni posti numerati
BARI FIRENZE - LIVORNO
MILANO - NAPOLI - PERUGIA
Prenotazioni Termar, Via XX Settembre 3 tel 43 846 e Via Crescenzio 82 tel 362 38 Spati tel 683 564 Freccia Rossa Roma 102 telefono 45 757
Trasporti merci per ovunque
Vagoni ferroviari e autotreni
Centrali magazzini deposito merci

ROMA - GENOVA L. 4.500
ROMA - FIRENZE L. 2.600
ROMA - MILANO L. 6.500
TUTTI I GIORNI
VIAGGIATORI RIVOLGETEVI ALLA NOSTRA AGENZIA PER I VOSTRI VIAGGI
TARIFFE RIBASSATE
AUTOVETTURE
PER TUTTE LE LOCALITA
BONAVENTA
Sede Via Tomacelli 146 - 147
Telefoni 61 609 - 61 167 - 683 310
Agenzia A Via Quattro Fontane 19 (Ang XX Sett) - Telefono 480 703

VIAGGI TERMARIA
Via Nazionale 46
(vicino Via A Depretis)
Telefono 480 972
MILANO domani ore 6 30
GENOVA oggi ore 18
Altre partenze
TORINO BOLOGNA VENEZIA, FIRENZE RIMINI FANO VIAREGGIO NAPOLI BARI
Trasporto merci per il Nord

PICCOLA PUBBLICITA'
Min 10 par - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via Dosso Fano 0 (già via del Parlamento) Telef 61 372 e 63 964 ore 8 30 18
Via di Tritone n 75 6 17 78 telefono 48 554 (ann. via F Crispi) ore 8 30 18, oppure presso la S P A T I Galleria Colonna n 25 10 Tel 683561 ore 9 13 e 16 19
A R P A locali G I T Piazza Colonna
Agenzia Bonaventa Via Tomacelli 147 telefoni 64 157 e 64 608 ore 9 30 13 e 16 18
Agenzia D I T E I Via Quattro Fontane 20 bis Telefono 484 420 ore 8 18
Via della Mercede 4 A (Filatelica Marino ore 9 13 15 30 17
Telefono 183668
1 Commercianti L 12
COGNAC [illegible]
4 Automobili Cicli Sport L 12
AFFARONE [illegible]
AUTOMOTOCICLISTI VULCANIZZATORI CALZOLAI IMPERMEABILIZZATORI [illegible]
Medici compagni e simpatizzanti [illegible] OGGI alle 18 30 [illegible]
7 Occasioni L 12
A ACQUISTO [illegible]
A VENDO [illegible]
AFFITTATEVI [illegible]
MONETE MEDAGLIE antiche moderne [illegible]
23 Artigianato L 10
RADIOAPPARECCHI acquisto vendo riparo Tibr Radio viale del Re 44 telefono 580947

DOMANI AI CINEMA
ARENA ESEDRA
MODERNO
ODESCALCHI
OLIMPIA
CLIVE BROOK
in
SEGNALI NELLA NEBBIA
Regia di PEN TENNYSON
Produz. EALING STUDIOS

VIAGGI al MARE
Partenze GIOVEDI' 14 e DOMENICA 17 ore 7 per SANTAMARINELLA PORTO D ANZIO FIUMICINO I REGNI I ADISPOLI ACQUI ALBULI
occorre prenotarsi in anticipo
Partenze regolari giorno ore 9 7 MILANO TORINO VENEZIA BOLOGNA FIRENZE PISA LIVORNO VIAREGGIO NAPOLI BARI BRINDISI RAVENNA ed altre destinazioni
A SALOCCHI Via S Giacomo 25 Telefono 60 987

ANNUNZI SANITARI
Dott. ALFREDO SINISCALCO
Specialista VENEREE PELLE SESSUALI
Volturno 7 scala I int 4 10-14 16 19
Telefono 183668
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Specialista Veneree Pelle Distunzioni Sessuali (debolezza nevrastenia ecc)
Principe Amedeo 4 (Repubblica) 10 13 16 19
Prof. Dott. C. FRANK
DIAGNOSI E CURA delle ONDE VITALI
Guarigione di nevrastenia impotenza sterilità ulcera duodenale calcolosi
Naz ionale 163 (10 13 1 19 Tel 61919
Dott. G. DELLA SETA
Specialista VENEREE e PELLE
Via Arenula 29 tel 55866 8 13 16 20
Dr. Grand'Uff. David STROM
SPECIALISTA DIRMATOLOGO
Guarigione senza operazione del
EMORROIDI
Ragadi - Ulcere - Vene varicose
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel 34 501
Per 8-13 e 16-20 — fest. ore 8-13
ed in via Tevere, 5 - Tel 480-781
dalle 14 alle 16
Dott. F. NASISI
Veneree Pelle Disfunzioni sessuali
Via Colonna Antonina 41 (piazza Colonna)
Tel 61-792 Feriali 11 14 16 19 fest 9 12
Dott. THEODOR LANZ
Veneree - Pelle - Disfunzioni sessuali
Aborti e sterilità senza preliminari
Via Cola di Rienzo 152 Telef 34 501
(feriali ore 8-20 festivi ore 8-13)
Gabinetto Medico Chirurgico
U - S - D
Dott. Comm. L. COLAVOLPE
Premiato Facoltà Medicina PARIGI
SESSUALI - VENEREE SIFILIDE - PELLE
Endovenose e Cure con Medicinali
VIA GIBERTI 39 (presso stazione)
Studio di specialità Dermosifilitica
Dir Comm Dott FLIO del GIUDICE
Specialista Pelle SIFILIDE Veneree
nell Ente di Roma Consultazioni e cure complete radicali rapide con medicine
Via Nazionale 230 int 8 Fontanelle 1 17
Dott. Gr. Uff. Alfredo STROM
Veneree - Pelle Disfunzioni sessuali
EMORROIDI - VARICI
— Ragadi - Piaghe - Ulcerole —
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO 504
Tel 61-929 - Ore 8 20

Mapil Via Campo Marzio 69 - piano 1°
l'Eccezionale Vendita Estiva Pellicceria
è stata prorogata a richiesta
PELLICCE pronte L. 10.000 e L. 15.000!!!

RIVOLTATE i vostri ABITI
REPARTO SPECIALIZZATO DELLA
Tintoria 4 Fontane
ROMA VIALE MONTE OPPIO 11 (BRANCACCIO) TEL. 484891